

25 novembre 2018

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

La tutela delle acque

Le acque superficiali non possono essere contenute con muri ciclopici. Lo abbiamo spiegato a Josef (nome di fantasia) che aveva saputo dell'avvio di un procedimento nei suoi confronti a causa di una violazione urbanistica. "Non credevo che il canale che scorre al margine del mio campo fosse oggetto di tutela e che un miglioramento al mio frutteto potesse avere simili conseguenze": è quanto ci ha detto Josef, frutticoltore il cui appezzamento confina in parte con un fossato. Per rendere più stabile quel tratto, in modo da poterlo percorrere liberamente con i mezzi agricoli, lo aveva provvisto di un muro ciclopico: le autorità forestali, venutolo a sapere, avevano fatto una denuncia nei suoi confronti, in seguito alla quale l'Ufficio provinciale Tutela acque aveva preteso l'abbattimento del muro ciclopico e il rispristino dello stato precedente.

Abbiamo spiegato a Josef che, in linea di massima, le acque superficiali non possono essere limitate con interventi edili. Secondo l'articolo 48 della legge provinciale "Disposizioni sulle acque" (I.p. 8 del 18 giugno 2002) non è consentita la realizzazione di muri ciclopici: bisogna piuttosto fare attenzione al mantenimento della vegetazione ripariale spontanea. Anche il Regolamento d'attuazione della legge citata (decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 21 gennaio 2008, art. 53, stabilisce chiaramente che "le sponde dei corsi d'acqua, comprensive della loro vegetazione, sono oggetto di tutela". In prossimità delle sponde sono ammesse quindi solo le attività e gli interventi necessari per la sicurezza idraulica del corso d'acqua, per derivazioni d'acqua e per ripristini ambientali. Infine, l'articolo 16 della legge di Tutela della natura (I.p. 6 del 12 maggio 2010) prevede che i fossi, compresa la vegetazione delle sponde, siano meritevoli di tutela e non possano pertanto essere distrutti o compromessi.

Abbiamo infine consigliato a Josef, se mai dovesse programmare in futuro altri lavori al fosso, di informare in via preventiva l'Ufficio Tutela acque competente, in modo da chiarire fin da subito quali sono gli interventi possibili e concordare i lavori da effettuare.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it
Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it

